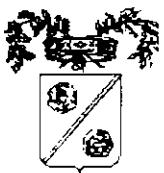


LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA
X SETTORE - TERRITORIO E AMBIENTE



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 171SET-X

DEL 12/02/2016

OGGETTO: Provvedimento di adozione della Autorizzazione Unica Ambientale. D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013. Ditta ECO AMBIENTE S.r.l. – Legale rappresentante Carianni Giuseppe residente a Siracusa via Agostino Filliooley n. 14, Impianto sito nel Comune di Palazzolo Acreide (SR) C/da Casa Bianca s.n. foglio n. 41 p.la 56 Sub 1,2,3.

Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti di cui all'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. (R3, R9 E R13)

IL DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 “Regolamento recante la disciplina dell’autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’art. 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”.

Visto l’art. 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 che individua nella Provincia l’autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’autorizzazione unica ambientale (di seguito denominata AUA).

Vista la Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 7 novembre 2013, prot. n. 49801.

Vista la nota della Regione Sicilia, Assessorato del Territorio e dell’Ambiente, Dipartimento dell’Ambiente, Servizio 2 “Tutela dell’Inquinamento Atmosferico” con oggetto “Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Chiarimenti a seguito dell’emanazione della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8. Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane”.

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 156 “Norme in materia ambientale” e s.m.i..

Viste le vigenti normative in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico, gestione rifiuti, sicurezza, protezione del suolo e delle acque sotterranee.

Preso atto che la Ditta ECO AMBIENTE S.r.l. (di seguito denominato Gestore), in data 11 Novembre 2015, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, ha presentato al SUAP del Comune di Palazzolo Acreide istanza AUA per l’impianto sito nel Comune di Palazzolo Acreide (SR) C/da Casa Bianca s.n. foglio n. 41 p.la 56 Sub 1,2,3 (l’istanza è pervenuta a questo Ente via pec in data 13/11/2015 acquisita al prot. gen. al n. 39957 del 13/11/2015).

Considerato che il Gestore ha richiesto il rilascio dell'AUA per:

- ✓ lo scarico di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..
- ✓ le emissioni in atmosfera per gli impianti di cui all'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
- ✓ le operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Visti i verbali di Conferenza di Servizi del 17/12/2015 del 12/01/2016 e del 27/01/2016.

Visto il parere, con prescrizioni, rilasciato dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente U.O S.2.5 "Emissioni in atmosfera per le province di SR e RG" prot. 50 del 28/01/2016.

Visto il parere , con prescrizioni, del Servizio Rifiuti e Bonifiche del 27/01/2016 prot. n. 174/Ri.Bo. per le Operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato di cui all'art. 216 comma 3, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Vista l'autorizzazione, con prescrizioni, allo scarico rilasciata dal Settore Urbanistica ed Espropriazioni del Comune di Palazzolo Acreide prot. n. 39 del 12/11/2015 a nome della ditta Akrai Immobiliare di Cirinnà Maria & C. s.n.c. e successiva voltura ad ECO AMBIENTE S.r.l..

Vista la nota prot. 4096 del 03/02/2015, con la quale si è trasmessa la documentazione per l'adozione del provvedimento di AUA.

Considerato che il Gestore ha trasmesso la documentazione attestante l'avvenuto versamento della tassa di concessione governativa prevista dalla Circolare del dipartimento Regionale Finanze e Credito n. 3.

Visto l'art. 51 L. 142/90, recepita con l'art. 2 L.R. 23/98.

Visto il D. Lgs. 267/2000.

DETERMINA

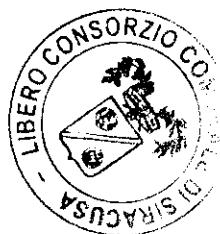
1. di adottare ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, il provvedimento di AUA richiesto dalla Ditta ECO AMBIENTE S.r.l. – Legale rappresentante Carianni Giuseppe residente a Siracusa via Agostino Filliooley n. 14, Impianto sito nel Comune di Palazzolo Acreide (SR) C/da Casa Bianca s.n. foglio n. 41 p.IIa 56 Sub 1,2,3, relativamente ai seguenti titoli abilitativi:
 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti di cui all'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
 - Operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato di cui all'art. 216, comma 3, di cui ai punti R3, R9 e R13, dell'allegato C, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
 - Di assegnare alla Ditta ECO AMBIENTE S.r.l. con sede legale ad Augusta (SR) C/da San Cusumano s.n. – Impianto sito nel Comune di Palazzolo Acreide (SR) C/da Casa Bianca s.n. il n. 130 del Registro Provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi;
2. di fare salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti o Organi;
3. di dare atto che il Gestore deve:
 - svolgere l'attività nel rispetto delle prescrizioni imposte dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente U.O S.2.5 "Emissioni in atmosfera per le province di SR e RG" con

nota prot. 50 del 28/01/2016, del Servizio Rifiuti e Bonifiche del 27/01/2016 prot. n. 174/Ri.Bo. e del Comune di Palazzolo Acreide prot. n. 39 del 12/11/2015 che si allegano al presente atto e che ne fanno parte integrante e sostanziale;

- comunicare preventivamente all'autorità competente ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/13, eventuali modifiche non sostanziali delle attività o degli impianti di stabilimento;
- presentare preventivamente una nuova istanza di AUA in caso di modifiche sostanziali della presente Autorizzazione;
- presentare all'Autorità competente, ai fini del rinnovo della presente autorizzazione, tramite il SUAP, un'istanza almeno sei mesi prima della scadenza così come previsto dall'art. 5 del D.P.R. 59/13;
- 4. ogni variazione della titolarità dell'AUA deve essere comunicata sempre tramite il SUAP all'Autorità competente;
- 5. l'Autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
- 6. la mancata osservanza delle prescrizioni può determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione alla specifica normativa di settore, oltre all'applicazione di eventuali sanzioni previste dalla norma vigente;
- 7. che l'Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **quindici anni** dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;
- 8. di trasmettere la presente determinazione, in modalità telematica, al SUAP del Comune di Palazzolo Acreide (SR) che provvederà con proprio atto al rilascio dell'AUA al Gestore;
- 9. di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio del Libero Consorzio Comunale di Siracusa;
- 10. al presente atto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia, entro il termine di giorni 120.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Ing. Domenico Morello)



IL DIRIGENTE
(Ing. Dario Di Gangi)



Siracusa, Prot. n. 50 del 28 GEN. 2016 - Rif. Nota prot. n. 1641 del 15/01/2015

Oggetto: Ditta ECO AMBIENTE S.R.L. – Legale Rappresentante Carianni Giuseppe – Sede Legale Contrada San Cusumano, snc 96011 Augusta (SR) – Stabilimento Contrada Casa Bianca, snc 96100 Palazzolo (SR) – Attività di operazioni di ricupero di rifiuti non pericolosi –Istanza per Autorizzazione Unica Ambientale D.P.R. n. 59/2013. **PARERE PER CDS 27/01/2015 ORE 10.00**

autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it

Al Libero Consorzio Comunale di
S i r a c u s a

Lo scrivente trasmette, di seguito, il parere di competenza, relativo alla ditta in oggetto:

01-Istanza AUA iter.

23/12/2015 PEC Sportello AUA Provincia Siracusa:

Trasmette Istanza AUA corredata di documentazione ed il Verbale della CdS del 17/12/2015 alla quale non era stato invitato l'Ufficio.

14/01/2016 PEC SUAP Palazzolo:

Trasmette documentazione integrativa presentata dalla ditta come richiesto nella CdS del 12.01.2016.

15/01/2016 PEC Sportello AUA Provincia Siracusa:

Trasmette Verbale CdS del 12/01/2016 (*Ufficio Assente per mancanza Dirigente*) e riconvoca CdS per il 27/01/2016 ore 10,00.

21/01/2016 PEC SUAP Palazzolo:

Trasmette la Relazione Tecnica REV 03 del 16/01/2016.

02-Istanza AUA contenuto.

Chiede il rilascio dell'AUA per:

- Scarico di acque reflue;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- operazione recupero rifiuti in regime semplificato art. 216 D.Lgs. 152/2006.

L'attività svolta dalla ditta è relativa a: Operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi.

03-Generalità.

La Eco Ambiente opera nel settore dei trasporti di rifiuti pericolosi e non; intende installare un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi.

L'impianto sarà ubicato nella Provincia di Siracusa, precisamente a Palazzolo Acreide, in Contrada Casa Bianca s.n.c., foglio 41, p.la56 sub.2.

L'area è costituita da una zona scoperta di circa 5.100 mq che sarà in parte adibita alle lavorazioni, in parte al verde ornamentale, ed una zona di circa 900 mq, costituita dal capannone in cemento armato.

L'attività di recupero R3 ed R9 è di 3000 tonn/anno, in un anno le giornate lavorative sono 302, la quantità giornaliera è di 9,93 tonnellate.

Gli impianti di recupero sono: Impianto di raffinazione degli oli, R9 0,50 tonn/giorno; Produzione di compost di qualità, R3 8,03 tonn/giorno; Produzione mps per industria cartaria, R3 1,00 tonn/giorno; Produzione mps per industrie plastiche , R3 0,40 tonn/giorno

4 Ciclo produttivo compostaggio.

Utilizza per il compostaggio, con una capacità di 3.000 Tonn/anno, un mix di materie prime: Fanghi da reflui civili e/o agroalimentari filtro pressati 35%, Compost proveniente dalla triturazione del verde ornamentale 35%, Terra vegetale già opportunamente vagliata 30%.

Le fasi del processo sono:

1. Ricevimento e stoccaggio: Saranno stoccati sono i materiali lignocellulosici.
2. Miscelazione: avviene all'interno di un capannone. Ai fanghi ed alla terra vegetale scaricati direttamente nel capannone viene aggiunta matrice lignocellulosica.
3. Fermentazione e Biosidazione: La fase fondamentale del compostaggio consiste nella fermentazione aerobica delle sostanze organiche. Per mantenere il livello di umidità nei giusti parametri, si è ipotizzato un sistema di nebulizzazione. Il rivoltamento della miscela, onde favorire la biosidazione accelerata, avverrà solo all'interno del capannone.
4. Maturazione: Avviene su platea cementata attrezzata, delimitata perimetralmente da canalette per il percolato, la protezione dagli agenti atmosferici viene assicurata mediante la copertura con appositi teli coprenti.
5. Vendita e/o stoccaggio del compost: Il compost, al termine della fase di maturazione, sarà direttamente caricato e trasportato all'acquirente o stoccati temporaneamente in un'area di circa 100 m², con pavimentazione industriale impermeabile in cls e delimitata da canaline per la captazione del percolato. Il prodotto sarà piuttosto stabile e non darà luogo alla dispersione di polveri o odori molesti.

5 Emissioni da compostaggio dove si generano e come vengono trattate.

Le emissioni odorigene e le polveri si sviluppano nelle fasi di scarico, miscelazione, fermentazione e biosidazione che sono effettuate all'interno del capannone.

Il sistema previsto per l'abbattimento combinato di polveri, odori e sostanze organiche volatili, consiste in una funzione combinata di tre macchine:

Impianto di nebulizzazione: Una serie di tubazioni poste sul soffitto del capannone, dimensionato per i volumi da trattare , si occuperà di distribuire sulle miscele trattate acqua nebulizzata, mista a sostanze profumate, la cui funzione è quella di abbattere le sostanze odorigene maleodoranti e le polveri generate nella fase di miscelazione.

Impianto di Aspirazione e Ventilazione: il cui funzionamento, sarà sincronizzato con la fase di nebulizzazione, in modo da intervenire alla fine del processo di nebulizzazione. Il dimensionamento dell'impianto di aspirazione e ventilazione è stato progettato per creare una depressione interna al capannone, in modo da attirare l'aria esterna, per garantire il ricambio d'aria necessario alla miscela, per garantire condizioni di lavoro salubre; ha una portata di 3.000 Nmc/h.

Impianto di filtrazione aria: in serie con la ventola di aspirazione sono posizionati uno Scrubber ed un Biofiltro interrato per un trattamento di finissaggio del flusso gassoso prima che questo venga rilasciato in atmosfera. Viene prevista una struttura leggera attrezzata per proteggere il Biofiltro dalle intemperie.

5 Emissioni diffuse dichiarate a valle del biofiltro.

Emissioni diffuse inquinanti (Riferimento D.Lgs. 152/2006 e smi)

Polveri 5 mg/Nm³

H₂S 3 mg/Nm³

NH₃ 5 mg/Nm³

Dimetilsolfuri 1 mg/Nm³

Mercaptani 1 mg/Nm³.

Sostanze Odorigene (Riferimento al OPCM 2983 del 31 maggio 1999)

Sostanza Chimica	100% ORC	TLV
------------------	----------	-----

H ₂ S	1,4	14.000
------------------	-----	--------

Dimetilsolfuri	16	-
----------------	----	---

Mercaptani	70	1.000
------------	----	-------

Viene dichiarato un valore di emissioni odorose a valle del biofiltro < 300 U.O. /m³.

6 Parere.

Esprime parere favorevole, fissa le emissioni diffuse inquinanti a valle del biofiltro e detta prescrizioni come segue:

Emissioni diffuse inquinanti (Riferimento D.Lgs. 152/2006 e smi)

Polveri 5 mg/Nm³

H₂S 3 mg/Nm³

NH₃ 5 mg/Nm³

Dimetilsolfuri 1 mg/Nm³

Mercaptani 1 mg/Nm³.

Sostanze Odorigene (Riferimento al OPCM 2983 del 31 maggio 1999)

Sostanza Chimica	100% ORC	TLV
------------------	----------	-----

H ₂ S	1,4	14.000
------------------	-----	--------

Dimetilsolfuri	16	-
----------------	----	---

Mercaptani	70	1.000
------------	----	-------

La portata dell'aspirazione è fissata in 3.000 Nm³/h.

Prescrizioni:

- 1) I sistemi di contenimento delle emissioni dovranno essere mantenuti in continua efficienza.
- 2) I limiti di cui sopra sono prescritti alla luce delle migliori tecnologie disponibili ed in base a quanto richiesto e/o dichiarato dalla Ditta negli elaborati tecnici di cui al progetto approvato.
- 3) Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si rimanda agli elaborati ad esso allegati, ai contenuti ed alle prescrizioni tecniche del Decreto Legislativo 152/06 e/o delle altre norme tecniche di settore vigenti in materia.

Per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, nonché quelle in forma di gas o vapore derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche e liquide dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute nell'allegato V della Parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

4) Per gli inquinanti non espressamente indicati si dovranno rispettare i limiti fissati dall'allegato 1, parte II degli allegati alla parte V del Decreto Legislativo 152/06 e ss.mm.ii.

5) La ditta dovrà effettuare, con periodicità semestrale, la misurazione delle emissioni inquinanti e dovrà fare pervenire la comunicazione con almeno 15 giorni di anticipo all'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente — Servizio 2/D.R.A., al Libero Consorzio già Provincia Regionale ed alla S.T. A.R.P.A. competenti per territorio, comunicando agli stessi il risultato delle analisi.

La misurazione delle emissioni inquinanti dovrà essere effettuata con gli impianti funzionanti a pieno regime.

I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni devono essere conformi a quelli pubblicati nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 25/08/2000 e, per le determinazioni di inquinanti i cui metodi non sono inclusi tra quelli pubblicati nel succitato D.M., si rimanda ai metodi UNICHIM in vigore e nel rispetto dell'Allegato VI, parte V, del Decreto Legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii. e dal D.A. n. 31/17 del 25/01/1999. Laddove necessario, faranno riferimento alle relative norme CEN.

Le relazioni di analisi e le relazioni periodiche, dovranno essere trasmesse, anche a mezzo elettronico, agli Organi di controllo (Libero Consorzio già Provincia Regionale, S.T. A.R.P.A. e A.R.T.A.) entro 60 giorni dalla data del campionamento.

Gli Organi di controllo, Libero Consorzio già Provincia Regionale e S.T. A.R.P.A., effettueranno con periodicità almeno semestrale la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dal presente parere, anche in concomitanza con gli autocontrolli a carico della Ditta.

La Ditta dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, agli Organi di controllo (S.T. A.R.P.A. e Libero Consorzio già Provincia Regionale) competenti per territorio ed al Servizio 2 di questo Assessorato, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento al fine della loro efficacia.

E fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

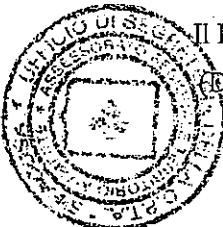
6) Al sensi dell'articolo 271, comma 14, del Decreto Legislativo n. 152/06 in caso di guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione la ditta dovrà informare tempestivamente (fax, e-mail, ecc) il Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente - Servizio 2, il Libero Consorzio già Provincia Regionale ed la S.T. A.R.P.A. competenti per territorio. Dovrà inoltre essere annotata sul registro previsto all'Appendice 2 dell'Allegato VI, alla parte V, del Decreto Legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii. riportando motivo data e ora dell'interruzione data e ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto a disposizione degli Organi competenti al controllo.

7) Per le emissioni odorigene la ditta deve rispettare, anche, quanto previsto dal decreto dell'Assessorato Regionale per il Territorio e l'Ambiente n. 154/GAB del 24 settembre 2008 "Approvazione delle Linee guida per il contrasto al fenomeno delle emissioni di sostanze odorigene nell'ambito della lotta

all'inquinamento atmosferico". Si prescrive l'effettuazione di un monitoraggio degli odori da effettuare mediante tecniche scientificamente riconosciute (determinazioni analitiche, olfattometria, naso elettronico, etc.) tramite una campagna specifica da attuare una tantum concordando le modalità con la competente S.T. Arpa.

Cordiali saluti.

Il Dirigente dell'U.O. S.2.5
(Dott. Antonino Cuspilici)



X SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICHE

PROT. N. 174/R.I.Bo.

SIRACUSA, 27 GENNAIO 2016

PARERE AI FINI DELL'ISCRIZIONE IN PROCEDURA SEMPLIFICATA DELLA DITTA ECO AMBIENTE DI PALAZZOLO ACREIDE (SR) AI SENSI DELL'ART. 216, COMMA 3, DEL D. LGS. 152/06

In riferimento all'istanza relativa alla richiesta di iscrizione per lo svolgimento di attività di recupero di rifiuti speciali pericolosi, ai fini della comunicazione ai sensi dell'art. 216, comma 3, del D.Lgs. 152/06, trasmessa via PEC dal Servizio "Tutela Ambientale - Sezione V.E.C.A.", in data 30 novembre 2015, ed integrata con ulteriore documentazione, avanzata dalla ditta Eco Ambiente s.r.l. di Palazzolo Acreide (Sr) ed esaminata la documentazione allegata alla stessa, questo ufficio, nel prendere atto della richiesta di iscrizione nel Registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, di cui all'art. 216, comma 3, per i punti **R3, R9 e R13** di cui all'allegato C, del D. Lgs. 152/06, esprime parere favorevole, subordinandolo al rispetto delle seguenti prescrizioni e condizioni:

- a) come previsto dall'allegato 1, sub-allegato 1 e allegato 4, sub-allegato 1, del D.M. 186/06, la ditta dovrà svolgere l'attività di recupero dei rifiuti per le tipologie ed i quantitativi indicati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante del seguente provvedimento;
- b) i rifiuti in entrata all'impianto devono avere provenienza e caratteristiche conformi a quanto previsto dal D.M. 05/02/98, come modificato dal D.M. 186/06, e sugli stessi devono essere eseguite ove previste, le analisi di caratterizzazione ai sensi dell'art. 8 del citato D.M. 05/02/98;
- c) considerato che la ditta non risulta essere in possesso del provvedimento di verifica di assoggettabilità, ex art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., dovrà attenersi alle prescrizioni contenute nell'allegato IV, punto 7, lett. z.b) del D.Lgs. n. 04/2008. Pertanto la stessa, nelle fasi di recupero R3 e R9, non dovrà superare la quantità complessiva di 10 t/g di rifiuti;
- d) i rifiuti costituiti dalla frazione organica dei rifiuti solidi urbani, provenienti dalla raccolta differenziata, di cui alla tipologia 16.1 lett. a), di cui all'allegato 1, suballegato 1, del D.M. 186/06, devono essere conferiti all'impianto in discutendo in cassoni a tenuta stagna, dotati di sistema di chiusura ed avviati agli impianti di recupero entro 72 ore, al fine di prevenire la formazione di emissioni odorigene (punti 5.9 e 7.2, allegato 1, D.M. 08/04/2008 e s.m.i.);

e) per i rifiuti costituiti dai fanghi di cui al punto 16.1 lett. m) del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., così come indicato nelle "Linee guida per la progettazione, la costruzione e la gestione degli impianti di compostaggio", di cui all'ordinanza commissariale n. 426 del 29/05/2002 della Regione Sicilia si prescrive quanto segue:

- si richiamano i vincoli di cui ai punti 3.1.1 e 3.1.2 dei "Criteri di ubicazione" delle linee guida sopra richiamate;
 - deve essere effettuato il controllo analitico prima dell'accettazione all'impianto con particolare riferimento al contenuto in elementi di disturbo (microinquinanti organici ed inorganici, quali i metalli pesanti) al fine di valutarne l'ipotesi di una loro efficace valorizzazione agronomica. In ogni caso i fanghi devono avere caratteristiche conformi a quelle previste nell'allegato IB del D.Lgs. n. 99/92 e s.m.i.;
 - non essendo prevista una fase di stoccaggio, la gestione delle fasi di pre-trattamento, tra cui la tritazione e la miscelazione, e trasformazione attiva (bio-ossidazione accelerata) devono essere effettuate in strutture chiuse, anche mobili, dotati di idonei sistemi di chiusura. Al proposito si richiamano le prescrizioni di cui al punto 3.4.2 "Elementi prescrittivi – Gestione delle arie esauste";
 - per la durata del processo di compostaggio, si prescrive quanto contenuto al punto 3.4.2 "Elementi prescrittivi – Durata del processo" delle "linee guida" in premessa;
 - al fine del controllo del processo di compostaggio devono essere annotate e conservate le principali informazioni del processo stesso, tra i quali: *il rapporto di miscelazione e la tipologia dei materiali utilizzati, la temperatura, l'umidità e la durata delle varie fasi di processo*;
 - per la gestione delle acque reflue di processo si richiamano le indicazioni/prescrizioni di cui al punto 3.4.2 "Gestione delle acque reflue", con particolare riferimento a quanto previsto per le "Acque di processo" e per le "Acque di percolazione su piazzali di maturazione all'aperto" delle "linee guida" citate;
 - al fine di prevenire problemi di ordine igienico sanitario si richiamano le prescrizioni di cui al punto 3.4.2 "Elementi prescrittivi – Igiene e sicurezza";
 - nel caso i criteri progettuali scelti non si rivelassero sufficienti all'abbattimento delle polveri e degli odori, la ditta deve adottare più idonee tecniche di trattamento ed abbattimento degli stessi, in conformità alle "linee guida" in premessa;
- f) le attività di gestione e manutenzione che interessano l'impianto, devono svolgersi in conformità alle norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro e di prevenzione incendi;
- g) i rifiuti in ingresso, dopo la fase di recupero R13, devono essere conferiti presso impianti autorizzati anche per le operazioni di recupero successive alla messa in riserva;

- h) per i rifiuti di cui all'Allegato 1, SubAllegato 1, del D.M. 05/04/2006 n. 186, il passaggio tra i siti adibiti all'operazione di recupero R13 "Messa in Riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica del rifiuto;
- i) i rifiuti che, pur sottoposti alle operazioni di recupero, non dovessero avere le caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore, rientrano ancora pienamente nel campo di applicazione della disciplina di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06;
- j) la ditta è tenuta agli obblighi di cui all'art. 190, comma 1, ed art. 189, comma 3, del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii.
- k) per gli anni successivi a quello in corso, il versamento del diritto di iscrizione annuale, di cui al D.M. 350/98, dovrà essere effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno, pena la sospensione dell'iscrizione nei termini di legge;
- l) la ditta è onerata a presentare un report, con cadenza annuale entro il mese di aprile di ciascun anno, riportando tutte le informazioni relative alla gestione dell'attività di recupero, con particolare riferimento alla provenienza dei rifiuti gestiti dall'impianto e alla destinazione dei materiali derivanti dalle operazioni di recupero.

Relativamente alla gestione delle acque meteoriche incidenti sulle aree dell'impianto di recupero, si rimanda al parere di competenza degli Uffici preposti ai sensi dell'art. 40 della L.R. 27/86 e dell'art. 113 del D. Lgs. 152/06 per gli eventuali scarichi.

Fatte salve le sanzioni previste dal D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'iscrizione è soggetta inoltre a sospensione o revoca in caso di:

- accertato mancato rispetto delle norme e/o di quanto riportato nella comunicazione di inizio di attività presentate;
- accertata mancata comunicazione al Libero Consorzio Comunale di Siracusa di variazioni dei requisiti e delle condizioni indicati nella comunicazione d'inizio attività.

Sono fatte salve le ulteriori ed eventuali pareri e/o autorizzazioni di competenza di altri Uffici, Enti e Organi.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RI.Bo.

(Ing. D. Sole Greco)

TIPOLOGIA	CODICE RIFIUTO	ATTIVITA' DI RECUPERO	Q.TA'	Q.TA'
		SIGLA D.M.	SIGLA R(N)	SIGLA R(N)
PARAGRAFO D.M. 05/02/98 come modificato dal D.M. 05/04/06 n. 186	CODICE C.E.R.	PARAGRAFO D.M. 05/02/98 come modificato dal D.M. 05/04/06 n. 186	SIGLA R(N)	TONN/A
1.1 rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	[150101] [150105] [150106] [200101]	1.1.3	R 13	1000
1.1 rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	[150101] [150105] [150106] [200101]	1.1.3	R 3	302
2.1 imballaggi, vetro di scarso ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	[101112] [150107] [160120] [170202] [191205] [200102]	2.1.3	R 13	1500
3.1 rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]	[100201] [120101] [120102] [150104] [160117] [170405] [190118] [191202] [200140]	3.1.3	R 13	2000
3.2 rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] [120199]	[110501] [110509] [120103] [120104] [150104] [170401] [170402] [170403] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140]	3.2.3	R 13	500
3.5 rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato	[150104] [200140]	3.5.3	R 13	500
5.7 spezzi di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto	[160216] [170402] [170411]	5.7.3	R 13	100
5.8 spezzi di cavo di rame coperto	[160118] [160122] [160216] [170401] [170411]	5.8.3	R 13	100
5.16 apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metallici preziosi	[110114] [110299] [110206] [160214] [160216] [200136]	5.16.3	R 13	100
5.19 apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC	[160214] [160216] [200136]	5.19.3	R 13	100

An

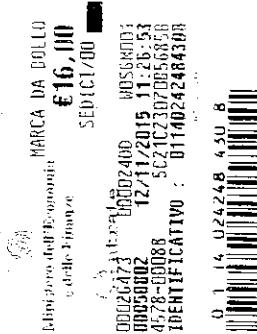
6.1 rifiuti in plastica, imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	[020104] [150102] [170203] [191204] [200139]	6.1.3	R 13		2000
6.1 rifiuti in plastica, imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	[020104] [150102] [170203] [191204] [200139]	6.1.3	R 3		121
6.5 paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche	[070213] [120105] [160119]	6.5.3	R 13		100
7.6 conglomerato bituminoso, frammenti di piattielli per il tiro al volo	[170302] [200301]	7.6.3	R 13		500
8.9 indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo	[191208] [200110] [200111]	8.9.3	R 13		100
9.1 scarti di legno e sughero, imballaggi di legno non riparabili e altri scarti di gomma	[030101] [030105] [030199] [150103] [170201] [191207] [200138] [200301]	9.1.3	R 13		1000
10.2 pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma	[160103]	10.2.3	R 13		200
11.11 oli usati vegetali ed animali	[020304] [200125]	11.11.3	R 13		1000
11.11 oli usati vegetali ed animali	[020304] [200125]	11.11.3 e) f)	R 9		151
13.20 gruppo cartuccia toner per stamp. laser, cont. toner per fotocop., cartucce per stamp. fax e calcolatrici a getto d'inchiostro, cartucce nastro per stamp. ad aghi	[080318] [160216]	13.20.3	R 13		10
16.1 lett. a) frazione organica dei rifiuti solidi urbani raccolta separatamente	[200108] [200302]	16.1.3 lett. a)	R 13		4600
16.1 lett. l) rifiuti ligneo celluliosici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale	[200201]	16.1.3 lett. l)	R 13		1000
16.1 lett. m) fanghi di depurazione, fanghi di depurazione delle industrie alimentari	[020201] [020204] [020301] [020305] [020403] [020502] [020603] [020705] [030302] [040107] [190605] [190606] [190812] [190805] [190814]	16.1.3 lett. m)		R 3	242b
		Total R 13 16.410	Total R 9 151	Total R 3 2.848	19.409
				Total Attività	

Il DIRIGENTE
(Dr. Ing. Di Gangi)

AD



COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE PROVINCIA DI SIRACUSA



5° SETTORE “Urbanistica ed espropriazioni”

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO N° 39 del 12/11/2015

OGGETTO: L.R. 27/86 e ss.mm.ii. – Autorizzazione allo scarico di reflui civili. - Classe “A”

DITTA: Akrai Immobiliare di Cirinnà Maria & C. s.n.c. con sede in Via Carceri n° 53 a Palazzolo Acreide da volturare a Eco Ambiente S.r.l. con sede In Contrada San Cusumano ad Augusta.

IMMOBILE: Contrada Casa Bianca – Palazzolo Acreide
in Catasto al fg. 41 - p.la n° 56 sub 1 – 2 - 3.

IL RESPONSABILE DEL 5° SETTORE

Vista l’istanza prot. n° 10550 del 12/11/2015, a firma di Carianni Giuseppe, nato il 24/04/1986 a Siracusa, C.F.: CRN GPP 86D24 I754S, tendente ad ottenere, in qualità di legale rappresentante della società **Eco Ambiente S.r.l.** con sede in Contrada San Cusumano ad Augusta. (C.F. e P.I.: 01868970896), la Voltura dell’Autorizzazione allo Scarico n° 39 del 12/11/2015 rilasciata alla società “Akrai Immobiliare di Cirinnà Maria &C. s.n.c.” con sede in Via Carceri n° 53 a Palazzolo Acreide (C.F. e P.I.: 01157520899), proprietaria degli immobili ad uso di locali per il recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi, per lo scarico dei reflui civili provenienti dai servizi igienici a servizio della struttura siti in Palazzolo Acreide – Contrada Casa Bianca, distinti in catasto al foglio 41 - p.la n° 56 sub 1 – 2 - 3;

Visti gli elaborati progettuali a firma del Geom. Lozito Giuseppe;

Vista la relazione idrogeologica redatta dal Geologo Dott. Peluso Giuseppe;

Visto il parere favorevole del Tecnico Comunale Responsabile del 2° Servizio;

Visto il parere igienico - sanitario rilasciato dal Responsabile del Servizio Igiene Pubblica di Palazzolo Acreide prot. n° 590/IP del 31/07/1993, con il quale esprime parere favorevole al rilascio dell’autorizzazione del sistema di smaltimento dei liquami di tipo domestico degli immobili, che avviene mediante fossa settica di tipo Imhoff con pozzetti di ispezione e dispersione dei liquami chiarificati nel terreno mediante condotta disperdente, come da progetto allegato;

Ritenuto che il sistema di smaltimento proposto risulta igienicamente valido e che lo stesso offre sufficienti garanzie di protezione dell’ambiente e di tutela della salute nel rispetto delle norme vigenti in materia;

Vista la ricevuta n° 277 del 12/11/2015 per il pagamento dei diritti di Segreteria di € 50,00;

Visto il Decreto Legislativo n° 152 del 03/04/2006 e succ. modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale 15/05/86 n° 27 e ss.mm.ii.;

Vista la Delibera del C.I.T.A.I. del 04/02/77;

Vista la D.S. n. 34 del 11/09/2015, ad oggetto “Conferimento incarico per la posizione organizzativa del Settore Urbanistica ed Espropriazioni”, ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 11 del CCNL sottoscritto in data 31/03/1999”.

Tutto ciò premesso:

A U T O R I Z Z A

LA VOLTURA DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO N° 39 DEL 12/11/2015

dalla società "Akrai Immobiliare di Cirinnà Maria &C. s.n.c." con sede in Via Carceri n° 53 a Palazzolo Acreide (C.F. e P.I.: 01157520899), in qualità di ditta proprietaria degli immobili ad uso di locali per il recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi, siti in Palazzolo Acreide – Contrada Casa Bianca, distinti in catasto al foglio 41 - p.la n° 56 sub 1 – 2 - 3, alla società "Eco Ambiente S.r.l." con sede in Contrada San Cusumano ad Augusta. (C.F. e P.I.: 01868970896), in qualità di ditta affittuaria dei suddetti immobili, per lo scarico dei reflui civili provenienti dai medesimi immobili, mediante fossa settica di tipo Imhoff con pozzetti di ispezione e dispersione dei liquami chiarificati nel terreno mediante condotte disperdenti, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 27/86 e ss.mm.ii. (Classe "A") , (solo scarichi di tipo domestico provenienti dai servizi igienici degli immobili ai sensi dell'art. 21 della L.R. 27/86 e ss.mm.ii. (Classe "A")).

A condizione che:

- i fanghi risultanti dalla chiarificazione vengano periodicamente prelevati da ditta autorizzata che ne curi il trasporto ed il successivo smaltimento secondo la normativa vigente;
- il proprietario dell'immobile curi la tenuta delle fatture rilasciate dalla ditta di auto espurgo, documentanti gli avvenuti prelevamenti, da esibire a richiesta degli organi di controllo;
- venga accertato che il sistema di smaltimento adottato risponda ai requisiti tecnico-strutturali e funzionali dettati dall'allegato 5 della Delibera Interministeriale 04.02.77;
- venga garantita l'efficienza dell'impianto descritto;
- si comunichi all'Ufficio Igiene del Comune di Palazzolo Acreide ogni eventuale trasferimento della proprietà dell'immobile e/o cambio di residenza del proprietario.

L'Ufficio si riserva di predisporre eventuali accertamenti tecnici, onde verificare la conformità degli atti presentati a corredo della pratica di autorizzazione allo scarico.

La presente autorizzazione ha validità di anni quattro e non sostituisce né comprende altre autorizzazioni e/o adempimenti che le vigenti disposizioni di leggi e Regolamenti prescrivono di competenza di altre Autorità o Uffici ed esula da qualsiasi valutazione igienico-sanitaria sui requisiti di abitabilità/agibilità dell'immobile, ha carattere provvisorio e sarà trasmessa in copia al Responsabile del Servizio Igiene Pubblica di Palazzolo A..

IL RESPONSABILE DEL 2° SERVIZIO

Arch. Giuseppe Fazio

IL RESPONSABILE DEL 5° SETTORE

Dott. Santo Monaco

Il sottoscritto dichiara di accettare la presente Autorizzazione allo Scarico e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui essa è subordinata.

Palazzolo Acreide, li 17/11/2015

LA DITTA

Il sottoscritto Messo Comunale DICHIARA che la presente Autorizzazione allo Scarico è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune dal _____ al _____

Addi, _____

IL MESSE COMUNALE



COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE
PROVINCIA DI SIRACUSA

5° SETTORE “Urbanistica ed espropriazioni”



AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO N° 39 del 12/11/2015

OGGETTO: L.R. 27/86 e ss.mm.ii. – Autorizzazione allo scarico di reflui civili. - Classe “A”

DITTA: Akrai Immobiliare di Cirinnà Maria & C. s.n.c. con sede in Via Carceri n° 53 a Palazzolo Acreide.

IMMOBILE: Contrada Casa Bianca – Palazzolo Acreide
in Catasto al fg. 41 - p.la n° 56 sub 1 – 2 - 3.

IL RESPONSABILE DEL 5° SETTORE

Vista l'istanza prot. n° 10049 del 28/10/2015, a firma di Cirinnà Maria, nata il 31/03/1975 a Siracusa, C.F.: CRN MRA 75C71 I754F, tendente ad ottenere, in qualità di legale rappresentante della società “Akrai Immobiliare di Cirinnà Maria &C. s.n.c.” con sede in Via Carceri n° 53 a Palazzolo Acreide (C.F. e P.I.: 01157520899), proprietaria degli immobili ad uso di locali per il recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi, l'autorizzazione allo scarico del sistema di smaltimento dei reflui civili provenienti dai servizi igienici a servizio della struttura siti in Palazzolo Acreide – Contrada Casa Bianca, distinti in catasto al foglio 41 - p.la n° 56 sub 1 – 2 - 3;

Visti gli elaborati progettuali a firma del Geom. Lozito Giuseppe;

Vista la relazione idrogeologica redatta dal Geologo Dott. Peluso Giuseppe;

Visto il parere favorevole del Tecnico Comunale Responsabile del 2° Servizio;

Visto il parere igienico - sanitario rilasciato dal Responsabile del Servizio Igiene Pubblica di Palazzolo Acreide prot. n° 590/IP del 31/07/1993, con il quale esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione del sistema di smaltimento dei liquami di tipo domestico degli immobili, che avviene mediante fossa settica di tipo Imhoff con pozzetti di ispezione e dispersione dei liquami chiarificati nel terreno mediante condotta disperdente, come da progetto allegato;

Ritenuto che il sistema di smaltimento proposto risulta igienicamente valido e che lo stesso offre sufficienti garanzie di protezione dell'ambiente e di tutela della salute nel rispetto delle norme vigenti in materia;

Vista la ricevuta n° 277 del 12/11/2015 per il pagamento dei diritti di Segreteria di € 50,00;

Visto il Decreto Legislativo n° 152 del 03/04/2006 e succ. modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale 15/05/86 n° 27 e ss.mm.ii.;

Vista la Delibera del C.I.T.A.I. del 04/02/77;

Vista la D.S. n. 34 del 11/09/2015, ad oggetto “Conferimento incarico per la posizione organizzativa del Settore Urbanistica ed Espropriazioni”, ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 11 del CCNL sottoscritto in data 31/03/1999”.

Tutto ciò premesso:

A U T O R I Z Z A

la società "Akrai Immobiliare di Cirinnà Maria &C. s.n.c." con sede in Via Carceri n° 53 a Palazzolo Acreide (C.F. e P.I.: 01157520899), in qualità di ditta proprietaria degli immobili ad uso di locali per il recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi, siti in Palazzolo Acreide - Contrada Casa Bianca, distinti in catasto al foglio 41 - p.la n° 56 sub 1 - 2 - 3, allo scarico dei reflui civili provenienti dai medesimi immobili, mediante fossa settica di tipo Imhoff con pozzetti di ispezione e dispersione dei liquami chiarificati nel terreno mediante condotte disperdenti, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 27/86 e ss.mm.ii. (Classe "A") , (solo scarichi di tipo domestico provenienti dai servizi igienici degli immobili ai sensi dell'art. 21 della L.R. 27/86 e ss.mm.ii. (Classe "A")).

A condizione che:

- i fanghi risultanti dalla chiarificazione vengano periodicamente prelevati da ditta autorizzata che ne curi il trasporto ed il successivo smaltimento secondo la normativa vigente;
- il proprietario dell'immobile curi la tenuta delle fatture rilasciate dalla ditta di auto espurgo, documentanti gli avvenuti prelevamenti, da esibire a richiesta degli organi di controllo;
- venga accertato che il sistema di smaltimento adottato risponda ai requisiti tecnico-strutturali e funzionali dettati dall'allegato 5 della Delibera Interministeriale 04.02.77;
- venga garantita l'efficienza dell'impianto descritto;
- si comunichi all'Ufficio Igiene del Comune di Palazzolo Acreide ogni eventuale trasferimento della proprietà dell'immobile e/o cambio di residenza del proprietario.

L'Ufficio si riserva di predisporre eventuali accertamenti tecnici, onde verificare la conformità degli atti presentati a corredo della pratica di autorizzazione allo scarico.

La presente autorizzazione ha validità di anni quattro e non sostituisce né comprende altre autorizzazioni e/o adempimenti che le vigenti disposizioni di leggi e Regolamenti prescrivono di competenza di altre Autorità o Uffici ed esula da qualsiasi valutazione igienico-sanitaria sui requisiti di abitabilità/agibilità dell'immobile, ha carattere provvisorio e sarà trasmessa in copia al Responsabile del Servizio Igiene Pubblica di Palazzolo A..

IL RESPONSABILE DEL 2° SERVIZIO

Arch. Giuseppe Fazio

IL RESPONSABILE DEL 5° SETTORE

Dott. Santo Monaco

Il sottoscritto dichiara di accettare la presente Autorizzazione allo Scarico e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui essa è subordinata.

Palazzolo Acreide, li 11-11-2015

LA DITTA

Il sottoscritto Messo Comunale DICHIARA che la presente Autorizzazione allo Scarico è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune dal _____ al _____

Addì, _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto è pubblicato all'Albo Provinciale On-Line

dal **19 FEB. 2016** al **04 MAR. 2016**

col n.

L'addetto alla pubblicazione

J. L. M.



CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE N. _____

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione dell'addetto all'Albo

CERTIFICA

Che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio On-Line dal
al e che non sono pervenuti reclami.

Siracusa, il _____

Addetto alla pubblicazione

Il Segretario Generale